

PARROCCHIA
MADONNA DEI POVERI



ANNO B

Ave
Maria

Domenica 28 Gennaio 2024

Settimana di informazione



VOCAZIONE DI OGNI FAMIGLIA

SANTA FAMIGLIA di GESU', MARIA e GIUSEPPE

Is. 45, 14-17; Eb 2, 41-52 ; Lk 2, 41-52

È, questa di Gesù, Maria e Giuseppe, una famiglia e una vicenda umana del tutto normale; vissuta però dal Figlio di Dio, da Gesù, e perciò esemplare e paradigmatica. Infatti "egli doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare degno di fede nelle cose che riguardano Dio" (Epist). Che riguardano cioè la riuscita piena, o la verità, dell'unico progetto di Dio sull'uomo e sulla famiglia.

Un Gesù adolescente è quanto mai lezione provocatoria e attuale, per registrare stile e contenuti di quella realtà così decisiva - ma al tempo stesso così tentata di assoluto soggettivismo - quale è la famiglia nella nostra cultura secolarizzata.



E', fondamentalmente, richiamato il riferimento a Dio, dei figli come dei coniugi, come forma e senso ultimo d'ogni vocazione umana e d'ogni amore coniugale.

Del resto la famiglia cristiana, consacrata col sacramento del matrimonio, ha questo radicamento profondo nel mistero stesso di Cristo: "Voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa.. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa" (Ef 5,25.32). L'amore tra un uomo e una donna nasce.. da un innamoramento, si sostanzia di un atto di libertà come ricerca del bene del coniuge, nella fedeltà e nel dono totale, ma va poi inserito nel disegno di Dio che lo carica

di tutta la capacità d'amore e di vita che è in Cristo, perché i coniugi divengano l'uno per l'altro veicolo e strumento di salvezza. Il matrimonio, appunto, come sacramento dell'amore di Cristo per la sua Chiesa; in concreto, in quella chiesa domestica che è la famiglia cristiana.

"I genitori del Signore Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua". Gente fedele alle pratiche religiose. Più di tutti, avranno detto di Gerusalemme: "Solo in te è Dio; non ce ne altri, non esistono altri dei" (Lett.). Maria e Giuseppe, casalinga lei, artigiano lui, non hanno fatto nulla di straordinario, ma la loro casa era un santuario di Dio. Gente di profonda fede personale: Maria è "la serva del Signore"; Giuseppe è "l'uomo giusto", sempre attento ad ogni segnalazione dell'angelo a seguire il volere di Dio. Di Maria poi si dice essere donna molto interiore: "Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore". Docili a Dio in ogni vicenda domestica, facile e difficile, pieni cioè di fiducia nella sua Provvidenza.

"Ma essi non compresero". Viene il momento in cui l'adolescente si stacca da casa e rivela una sua vocazione o una sua strada. E' momento difficile per i genitori, ma è anche il momento del rispetto e del favorire i passi del figlio. La madre non nasconde un rimprovero forte: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". E' un mistero la vita di ogni uomo, che va rispettato nella sua singolarità, anche quando un figlio lo si ritrova diverso da come lo si sognava. Anche Maria e Giuseppe "non compresero ciò che aveva detto loro", tanto insospettabile era il destino di quel Figlio così straordinario. Gesù è docile, ma qui rivela anche una sua autonomia, tanto che "si perde" nel tempio. Dice forse la larghezza di vedute di questi genitori, che sanno commisurare richiami e libertà nell'educazione del figlio.

Dio chiama i genitori a questo compito altissimo: di fare dei figli loro affidati, dei figli ed eredi di Dio. A mediare cioè l'azione salvifica di Dio. Non si ribadisce mai abbastanza questa responsabilità.. "destinale" dei genitori nei confronti del proprio figlio. Un giorno il figlio potrà volgersi indietro e dire: "Cari genitori, mi avete dato tanto, ma non l'unica chiave che apre l'eternità, la fede. Voi mi avete imbrogliato sulle cose che contano!". Oltre, naturalmente, ad essere ben coscienti di dover rispettare una "vocazione" dei figli, non visti come proprio possesso ma come dati in affidamento da parte di Dio!

CALENDARIO LITURGICO: 27 gennaio– 04 febbraio '24

Sabato 27 gennaio	17,00	def.ti della Fam. Zanchi, def.to Gerardo, def.ti Caruso LUIGIA, Lepore PAOLO
Domenica 28 gennaio	08,30 10,30 12,00 17,00	def.ta Peschiera DOLORES TERESA
Lunedì 29 gennaio	08,00 17,00	
Martedì 30 gennaio	08,00 17,00	def.ti GINO, IOLANDA, def.ti LUIGI e ANNINA
Mercoledì 31 gennaio	08,00 17,00	
Giovedì 01 febbraio	08,00 17,00	def.ti SILVANA ed EDOARDO
Venerdì 02 febbraio	08,00 16,00 17,00	ADORAZIONE def.ti DANTE, MARISA, LINA LENZI E def.to LANZONE VITTORINO
Sabato 03 febbraio	08,00 08,30-11 17,00	ADORAZIONE def.ti Capoccia BIAGIO, Fiore ROSARIO
Domenica 04 febbraio	08,30 10,30 12,00 17,00	def.ti ROLAND, GIUSEPPE, ROSARIA, EMMANUELA E MARIO Sec. L'intenzione dell'offerente def.te CRISTINA NICOLETTA E Robiscini MARIA

Avvisi

1. Il 02 febbraio, **FESTA DELLA VITA CONSACRATA** - alla messa delle 17.00 ci saranno i preti, religiosi, religiose e laici del nostro decanato.

Una goccia per l'oratorio: Iban **IT40P0623001633000015162918**

Un pensiero di luce per te...

Custodire il MISTERO...

Di Gesù Si dice comunque che scese "con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso" e, inoltre, che "cresceva in sapienza, età e grazia". Tra queste due notazioni, l'evangelista precisa che "Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore". Come se tra l'obbedienza e la crescita di Gesù, a Maria spettasse ancora un compito prezioso. L'impegno materno di custodire il cammino di Gesù Suo figlio verso una piena realizzazione. Quand'era ancora un bambino di pochi mesi Maria Gli aveva certamente insegnato a pronunciare qualche parola. E una sera, vedendo Giuseppe comparire sulla porta, piena di tenerezza, volendo accompagnare con la voce il movimento delle labbra di Gesù bambino, Gli aveva sussurrato qualcosa del genere "coraggio bambino mio, cerca di dire A-b-b-à; ripeti: ab-bà (*babbino mio*)".



Così anche Gesù ha cominciato a balbettare la preghiera del *Padre nostro*. Ora per Maria non è più tempo di parole suggerite appena. Si apre per lei il tempo di un lungo e paziente ascolto interiore. Continuando a custodire tutto nel suo cuore. Anche nel silenzio si cresce un figlio. Facendo in modo che i Suoi passi rimangano saldi e dritti nel solco della parola dell'Annunciazione. Quanta fede sta dentro il silenzio di tante madri, che senza mai perdere la speranza, forti e sicure sanno attendere ancora, sanno semplicemente amare.

L'oratorio
cambia veste 

Piazza Madonna dei Poveri 1, 20152 Milano – Web sito: www.parrocchiamadonnadeipoveri.it

Tel: 02 48706703 – Parroco: P. Sebastian Kachapilly osj – Vicari: P. Allen Diokno osj – P. Norman De Siva osj

Mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com